

# **PIANO AZIENDALE PER L'EDUCAZIONE E LA PROMOZIONE DELLA SALUTE**

**(Ai sensi del D.A. n.300 del 20/02/2012)**

**Anno 2014**

# PIANO AZIENDALE PER L'EDUCAZIONE E LA PROMOZIONE DELLA SALUTE

---

## PREMESSA

---

Gli interventi da attuare derivano dalle indicazioni del Piano Sanitario Nazionale (PSN) 2011-2013 e dal Piano Nazionale di Prevenzione (PNP) 2010-2012 e del relativo Piano Regionale, nonché dalle Linee Guida sulla redazione dei Piani Aziendali per l'Educazione e la Promozione della salute (D.A. 20 febbraio 2012) che attribuiscono alla promozione degli stili di vita sani valore di **prevenzione universale** in conformità alle direttive della Carta di Tallinn (2008) dell'OMS.

Di conseguenza tutte le azioni mirate di educazione e promozione della salute sono in grado di incidere sulle malattie attraverso la rimozione o riduzione dei fattori di rischio modificabili.

Alla luce del ruolo sempre più rilevante che la promozione della salute riveste nel PNP 2010-2012 e nel P.S.N. 2011-13, che la rendono strumento indispensabile per la realizzazione delle attività sul territorio, è pertanto necessario definire nuovi ed adeguati (in termini di risorse e competenze) modelli organizzativi ed operativi coerenti con quanto previsto dalla L.R.5/09 e dalle Linee Guida D.A. 20/2/2012 che ampliano gli ambiti d'intervento rendendoli sempre più interdisciplinari e intersettoriali e forniscono obiettivi di salute raggiungibili solo con la piena integrazione tra Ospedale e Territorio.

---

## AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

---

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento comprende il territorio della provincia di Agrigento escluse le isole di Linosa e Lampedusa che rientrano nella Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo.

L'utenza assistita è pari a 428.437 ( fonte Sil al 27/05/2014) su un totale di 442.632 residenti( fonte anagrafe comunale al 31/12/2013) in 3.042 Kmq. di superficie, residente in 42 Comuni.

L'articolazione comprende 7 DS con i due ospedali (ex Azienda Ospedali Riuniti di Sciacca e ex Azienda San Giovanni di Dio di Agrigento e gli ospedali di Canicattì, Licata e Ribera ( ex Presidi ospedalieri territoriali).

Vanno inoltre considerati gli ambiti operativi dei Distretti Socio Sanitari.

La variabilità del territorio che presenta una zona costiera e una parte montana rendono diversificati i bisogni e conseguentemente le risposte da offrire alla popolazione.

Attualmente è imperativo considerare le problematiche transnazionali derivanti dall'emergenza immigrazione in cui l'azienda sanitaria svolge un ruolo di primo piano.

*Pop. residente al 01.01.2011 Fonte:demo.istat.it*

---

## PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' ASP anno 2014

---

Attuazione programmi previsti nel Piano Sanitario Regionale.

Le azioni di Programma ordinario in materia di Educazione e Promozione della Salute saranno attuate nell'anno 2014 in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione, l'Ufficio di Formazione, il Servizio Infermieristico, il Servizio di Psicologia, la rete ospedaliera, i Consulenti Familiari, i Sert.

Le attività sono differenziate per Distretto e secondo il modello del working in progress.

### 1- Criteri e linee guida per la progettazione.

Le linee guida metodologiche del Piano Aziendale per la Educazione Sanitaria e la Promozione della salute prevedono, assecondando le indicazioni dell'OMS e dell'Ist. Superiore di Sanità del 2008, una strategia dove l'organizzazione degli interventi sia improntata verso obiettivi di:

- **Rafforzamento dell'azione della comunità**, potenziando la partecipazione alle scelte e alle decisioni che riguardano la propria salute
- **Sviluppo delle capacità personali**, a partire da un'educazione alla responsabilità e alla partecipazione
- **Riorientamento dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri**, a partire da azioni di formazione del personale, in particolare relative al Progetto Regionale FED, per arrivare ad un modello di intervento che privilegi, anche nella cura, la promozione della salute.

La U. O. per l'Educazione e la Promozione della salute (Aziendale e Distrettuale) fornisce supporto metodologico per la valutazione di efficacia/efficienza degli interventi programmati a livello aziendale e inter-aziendale (rispetto a parametri di diffusività, appropriatezza, integrazione tra interventi di screening, educazione e di ricerca epidemiologica, multidisciplinarietà, sinergie inter-istituzionali).

Particolare attenzione va posta nella programmazione degli interventi educativi rivolti alla popolazione scolastica. In tale ambito appare necessario un preventivo coinvolgimento dell' U.O. di Educazione e Promozione alla Salute Aziendale, per far sì che i programmi, da qualunque struttura vengano promossi, siano finalizzati a sviluppare l'autonomia e i processi di **empowerment**, aiutando nell'apprendimento di capacità quali il saper prendere decisioni, comunicare in modo efficace e resistere alle influenze esterne, **(life skills)**, facendo compiere scelte comportamentali salutari.

### 2- Attività a carattere aziendale:

Con il presente Piano si intende esaltare le funzioni di "trasversalità" dell'Educazione e Promozione della Salute che si esercitano attraverso la consulenza e il supporto ai Distretti e a tutte le strutture aziendali impegnate nella realizzazione dei percorsi socio- assistenziali.

## **Piano di Prevenzione degli Incidenti Domestici -**

Per la prevenzione degli incidenti domestici, continueranno gli interventi di formazione e di sensibilizzazione a genitori ed insegnanti con bambini piccoli ed interventi della promozione dell'attività motoria rivolta agli over 60 in collaborazione con i MMG. Il servizio di Medicina dello Sport, il Pronto Soccorso, Terapisti della Riabilitazione, Psicomotricisti, Resp. delle CTA, Ufficio Scolastico Provinciale, ecc.

Negli istituti scolastici ( scuola materna e 1° e 2° elementare ) verranno realizzate attività con il kit didattico interattivo "La valigia di Affy fiutapericolo" messo a punto dalla Regione Piemonte.

### PIANO DETTAGLIATO delle AZIONI

- Contatti con le scuole ed incontri con insegnanti e genitori alunni delle scuole che hanno aderito al progetto
- Monitoraggio progetto di attività motoria per anziani (gruppi cammino)
- Verifica Attività espletata ed invio dati al DASOE

### INDICATORI ANNO 2014

- a) Incontri con insegnanti e genitori alunni delle scuole coinvolte
- b) Verifiche di processo

### INDICATORI TRIENNALI

- a) Realizzazione campagna informativa nelle scuole
- b) Realizzazione progetto di attività motoria per anziani

## **Piano di Prevenzione degli Incidenti Stradali**

Gli incidenti stradali continuano a costituire un problema rilevante nel nostro territorio, così come a livello regionale e nazionale, rappresentano la principale causa di morte e disabilità tra i giovani.

Le azioni intraprese con gli Istituti Scolastici hanno come obiettivo la presentazione del programma con le seguenti tematiche:

- Corretta percezione del rischio
- Psicologia al volante
- Effetti dell'alcol e delle sostanze psicotrope sulla guida
- Differenziazione comportamentale tra guida su strada o su pista
- Uso del casco e delle cinture anteriori e posteriori
- Primo soccorso BLS

- Incidenti e fattore umano

Durante il periodo estivo con l'ausilio dell'ambulatorio mobile, la collaborazione con la Polizia Stradale, verranno effettuate le misurazioni con l'etilometro nei pressi dei chioschetti posti sulla litoranea.

Inoltre nel triennio in oggetto verrà posta particolare attenzione all'uso corretto del seggiolino, infatti durante una collisione a km 50 il peso del bambino viene aumentato di circa 30 volte, pertanto la violenza dell'urto equivale ad una caduta dal 3° piano. Le statistiche evidenziano come il 40% degli incidenti mortali riguardanti i bambini si verifica durante percorsi inferiori a km 3.

#### PIANO DETTAGLIATO delle AZIONI

- Programmazione attività da effettuare nelle scuole, nei consultori, nei club service e davanti ai chioschetti situati sul lungomare (insieme polizia stradale);
- Incontri gruppi di lavoro;
- Organizzazione partenariato per entrambi i progetti;
- Formazione interna dei vari gruppi di lavoro;
- Contatti con le scuole, consultori, club service e con le forze dell'ordine
- Attivazione progetto nelle scuole (sia nelle classi sia con incontri con professori e genitori);
- Attivazione progetto nei consultori (sia con incontri equipe dei consultori sia con incontri con coppie);
- Attivazione progetto davanti chioschi delle spiagge (in collaborazione con le forze dell'ordine);
- Attivazione progetto nei Club Service aderenti;
- Verifica Attività espletata ed invio dati al DASOE

#### INDICATORI ANNO 2014

- a) Preparazione campagna informativa con poster e brochure
- b) Incontri con insegnanti e genitori alunni delle scuole coinvolte

#### INDICATORI TRIENNALI

##### **Peer education su malattie sessualmente trasmesse:**

- Programmazione attività 2014 e contatti con la popolazione target
- Rimodulazione attività posta in essere nel 2011 con un corso di formazione -metodologia "peer education" e nel 2014 con la formazione su "nuovi linguaggi cibernetici" - per psicologi, ginecologi, , pedagogisti, sociologi, medico,ostetriche , assistenti sociali, assistenti sanitarie

#### PIANO DETTAGLIATO delle AZIONI

- Costituzione del partenariato (Asp, scuole, USP, Enti locali, ditte produttrici di profilattici)
- Formazione dei peer educator
- Autorizzazione all'utilizzo dei socialnetwork
- Attività di tutoraggio
- Celebrazione giornata mondiale AIDS
- Monitoraggio e verifica semestrale del sistema

- Verifica Attività espletata ed invio dati al DASOE
- INDICATORI ANNO 2014

- a) Realizzazione 5% scuole superiori
- b) INDICATORI TRIENNALI
- a) Prosecuzione progetto 40% della popolazione target

### **Promozione allattamento al seno e lotta al tabagismo**

Sono stati programmati due edizioni di un corso di formazione che si svolgeranno nei mesi di marzo e aprile. I docenti sono sia interni che esterni e il target gli operatori( medici ginecologi, pediatri, psicologi, infermieri, ostetriche, assistenti sanitarie, assistenti sociali ) dei consultori e dei punti nascita.

#### PIANO DETTAGLIATO delle AZIONI

- Programmazione attività 2014;
- Incontri con il gruppo di lavoro;
- Svolgimento di due edizioni del corso di formazione
- Incontri con le gestanti per promuovere l'allattamento al seno e la lotta al tabagismo;

#### INDICATORI ANNO 2014

- a) Effettuazione di attività formativa agli operatori dei Consultori e dei punti nascita,
- b) Effettuazione di corsi specifici ad almeno il 20% delle gestanti seguite dai consultori

#### INDICATORI TRIENNALI

- a) Effettuazione di ulteriori attività formativa per allargare il gruppo di lavoro,
- b) Effettuazione di corsi specifici ad almeno il 40% delle gestanti seguite dai consultori

### **Promozione attività motoria**

Continuazione dei "Gruppi Cammino" all'interno della Cittadella Sanitaria", "Piedibus" presso il comune di Agrigento e " Due passi di salute insieme" presso il DS di Sciacca.

#### PIANO DETTAGLIATO delle AZIONI

- Programmazione attività 2014
- Partenariato ASP, enti locali, Associazioni sportive e di volontariato, MMG e PLS;
- Acquisto materiale (cappellini) e pubblicazione brochure informativa;
- Verifica dell'efficacia attraverso i dati della scheda sanitaria e l'holter metabolico
- Verifica Attività espletata ed invio dati al DASOE

#### INDICATORI ANNO 2014

Incremento dei partecipanti

Miglioramento degli indicatori ponderali nei partecipanti

#### INDICATORI TRIENNALI

Creazione gruppi di cammino in altri comuni

### Peer education su Alcolismo

Corso di formazione aziendale “nuovi linguaggi cibernetici”

PIANO DETTAGLIATO delle AZIONI

- Programmazione attività 2014 e contatti con la popolazione target
- Costituzione del partenariato (Asp, scuole, USP, Enti locali, ditte produttrici di bevande analcoliche)
- Formazione dei peer educator
- Attività di tutoraggio
- Giornata analcolica fine anno scolastico
- Monitoraggio e verifica semestrale del sistema
- Verifica Attività espletata ed invio dati al DASOE

INDICATORI ANNO 2014

- c) Adesione 5% scuole superiori
- d) INDICATORI TRIENNALI
- b) Prosecuzione progetto 40% della popolazione target

### **POAF**

Con Delibera n. 1285 del 26 maggio 2014 è stato deliberato il POAF (Piano Operativo Aziendale contro il Fumo) redatto dalla Dott.ssa Sacchi Gabriella, contenente le tre aree di intervento con i relativi responsabili:

- Promozione della Salute e Prevenzione dell'abitudine al fumo tra gli adolescenti Dott. Domenico Alaimo
- Controllo del fumo passivo nei luoghi di lavoro Dott.ssa Girolama Bosco
- Ospedali e Servizi Sanitari liberi dal fumo Dott. Francesco Magro

Il POAF contiene i cronoprogrammi con le aree d'intervento.

### **Alimentazione /FED**

Il **Progetto FED** adottato dalla Regione (D.A. Salute 2511 del 30 dicembre 2013) si fonda su due assunti importanti: il dato epidemiologico relativo a sovrappeso/obesità in Sicilia e la provata efficacia della dieta alimentare mediterranea nella prevenzione delle malattie cronico-degenerative. Frutto della collaborazione tra area sanitaria, scolastica e agroalimentare e articolato in fasi diverse di formazione, comunicazione e ricerca monitorate dalla Regione, il progetto si propone di diffondere capillarmente in Sicilia i principi di un'educazione alimentare sana e sostenibile, improntata a contenuti e azioni di evidenza scientifica.

E' stato perciò sviluppato, secondo linee d'intervento univoche e condivise, un programma regionale di Educazione alimentare basato su consolidate evidenze scientifiche e orientato

allo sviluppo di una rete integrata territoriale.

La formazione è iniziata su due livelli secondo un modello "a cascata" che ha visto un primo intervento centrale di formazione dei formatori, a cura del CEFPAS, e un secondo intervento di formazione degli educatori verrà curato dalle 9 ASP del SSR. Ai due livelli di formazione seguirà la costituzione della Rete integrata territoriale, con l'ulteriore sviluppo delle linee di intervento previste dal progetto in ambito provincia.

Nella nostra ASP sono stati formati tre operatori degli Uffici di Educazione alla Salute e un resp medico del Sian che cureranno la formazione successiva in raccordo con l'Ufficio di Formazione.

Continuano le attività con gli istituti scolastici per l'educazione al gusto, i laboratori creativi alimentari, con l'ausilio degli Istituti Alberghieri presenti nella provincia.

Di concerto con l'Assessorato Agricoltura e Foreste (SOAT) sono state concordate attività formative per la diffusione dei contenuti di salute correlati all'alimentazione.

#### **Attività di promozione con l'ambulatorio mobile**

Le giornate mondiali verranno celebrate con sensibilizzazioni in tutti i comuni dove sarà allestito l'ambulatorio mobile con il materiale informativo specifico.

L'ambulatorio sarà inoltre presente durante le manifestazioni fieristiche di maggior interesse e con alta affluenza di partecipanti.

Si stanno avviando le pratiche per la partecipazione all'Expò di Milano.

#### **Emergenza Immigrati**

In considerazione dell'emergenza immigrazione gli operatori svilupperanno interventi formativi, in accordo con l'Ufficio preposto, per supportare il personale di primo intervento.

---

### **ATTIVITÀ INTEGRATE OSPEDALE –TERRITORIO**

---

L'integrazione fra Ospedale e Territorio è una delle tematiche rilevanti nel processo di riqualificazione del sistema sanitario nazionale ed in particolare del sistema sanitario della Regione Sicilia. L'integrazione interdisciplinare, interprofessionale, intersettoriale presuppone un approccio olistico alla persona e ai suoi bisogni che deve coinvolgere sin dalla fase di programmazione gli Ospedali e i soggetti che sul territorio sono gli attori del sistema integrato di interventi e servizi.

La LEGGE 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale", stabilisce che al centro del Servizio Sanitario Regionale sia posto il cittadino in quanto titolare del diritto alla salute e soggetto attivo del percorso assistenziale.

Inoltre all'art 2 comma 4, si stabilisce che " *il SSR promuove azioni volte a realizzare una qualificata integrazione dei servizi sanitari e socio-sanitari anche attraverso il necessario trasferimento dell'offerta sanitaria dall'ospedale al territorio, nonché un compiuto coinvolgimento dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta e l'ottimale distribuzione sul territorio dei medici specialisti, per favorire l'instaurarsi di relazioni funzionali fra operatori ospedalieri e territoriali al fine di ottimizzare il sistema della continuità assistenziale nei processi di prevenzione, cura e riabilitazione*".

L'integrazione rappresenta pertanto un principio/valore ampiamente condiviso e la continuità delle cure, all'interno di un sistema a rete, costituisce l'elemento irrinunciabile di risposte adeguate a bisogni complessi.

La promozione della salute riveste un ruolo di primo piano nel favorire comportamenti e stili di vita benefici per la salute, attraverso interventi in grado di sviluppare le capacità degli individui di partecipare efficacemente alle proprie cure ospedaliere, ambulatoriali e domiciliari con l'obiettivo di ridurre e rendere più appropriato il ricorso sia ai ricoveri che alle prestazioni ambulatoriali, riducendo l'impatto economico e sociale.

I progetti relativi all'allattamento al seno e all'astensione dal fumo delle mamme vedranno la sinergia dei reparti di Ginecologia e di Pediatria ospedalieri, gli operatori dei servizi materno infantili, i pediatri di libera scelta e le UOEPS .

---

## **SVILUPPO DI SINERGIE OPERATIVE CON ENTI PUBBLICI, PRIVATI ED ASSOCIAZIONI**

---

Il coinvolgimento del cittadino nelle scelte di salute comprende una vasta gamma di relazioni tra coloro che forniscono servizi di salute e coloro che li ricevono.

Relazioni che vanno dalla semplice informazione fornita attraverso consultazioni, questionari di soddisfazione dell'utenza, fino ad un livello più alto che mira a coinvolgere i cittadini nei processi decisionali.

E' necessario informare e formare anche al fine di sostenere il processo di costruzione di opinioni sulla salute. L' O.M.S. nell'ultimo ventennio ha prodotto diversi documenti sulle strategie da adottare da parte degli Stati membri e, a cascata, da parte degli enti pubblici deputati alla tutela della salute.

Dalla lettura/analisi di tali documenti emerge un dato rilevante in merito alla crescente sollecitazione verso l'attivazione della partecipazione dei cittadini attraverso varie strategie e strumenti operativi.

I temi generatori attorno a cui costruire programmi di promozione della salute a vasto raggio riguardano la questione del controllo dei determinanti di salute modificabili, -piuttosto che alle malattie, - (fattori socio-economici, accessibilità ai servizi, fattori educativo-culturali, ambienti di vita e di lavoro, stili di vita) e la **partecipazione** dei cittadini.

Il **FED** sarà il volano delle azioni di promozione della salute.

Tutte le organizzazioni che operano nel settore della promozione della salute , dell'assistenza sanitaria , sociale e scolastica contribuiscono a sensibilizzare e promuovere salute nei confronti di gruppi di popolazione, comunità e istituzioni.

Tali azioni sono sovrapponibili alle finalità delle UOESP e pertanto le associazioni vanno considerate come partners privilegiati in una logica istituzionale che prevede la realizzazione di interventi di rete.

Nelle attività concernenti l'alimentazione e la zooantropologia assistita (PET Therapy, onoterapia e Fattorie sociali) in questi anni si sono incrementate le collaborazioni con l'Assessorato all'agricoltura e foreste, Camera di Commercio e le associazioni per la tutela dei consumatori, Slow-food, Lega Ambiente.

Il gruppo che ha promosso la Pet-Therapy coinvolgerà, oltre le scuole, il Dipartimento di Salute Mentale con le sue articolazioni territoriali e i Consulenti Familiari per la partecipazione degli utenti ricadenti nel D 1.

L'associazione Diabete Italia con alcune case farmaceutiche da molti anni invia materiale informativo che in occasione della Giornata Mondiale 14 novembre (in realtà le iniziative iniziano la settimana prima e finiscono alla fine di novembre) viene distribuito nelle piazze dove viene effettuata l'analisi della glicemia che insieme agli altri dati anamnestici serve per la compilazione della scheda rischio a dieci anni.

Un importante contributo sarà dato dalla collaborazione con la Camera di Commercio.

L'associazione italiana celiachia in questi anni è stata un interlocutore privilegiato in tutte quelle attività di prevenzione e diagnosi precoce che hanno riguardato le diverse forme di celiachia.

Sono stati già effettuati protocolli d'intesa con l'Associazione Alzheimer di Agrigento, con la quale insieme al Centro UVA ogni anno si celebra la G.M. del 21 settembre.

Gli operatori dell'UEPE del Ministero della Giustizia da anni collaborano per promuovere azioni mirate a favore dei loro assistiti.

Tutte le istituzioni che potenzialmente hanno un ruolo nella promozione della salute sono chiamate ad impegnarsi su un percorso comune e, per questo, dovranno trovare strumenti, modalità e linguaggi condivisi.

In tale contesto l'UOESPA può svolgere un'efficace azione assumendo il ruolo **di mediatore e coordinatore** tra le esigenze e i bisogni delle varie U.O. dei Distretti dell'Azienda Sanitaria e i Comuni (enti gestori) con l'obiettivo di sostenere un'offerta di servizi prevalentemente di promozione della salute, di prevenzione e di riabilitazione, rivolta a fasce di popolazione quali le fasce adolescenziali-giovanili, le donne e gli anziani, gli affidati al Servizio Sociale, ecc all'interno di un unico sistema integrato di gestione delle politiche socio-sanitarie.